

☎ Centralino- AA.GG. 0783/80331  
 Fax 8033222-3  
 Uff. Anagrafe 8033204  
 Uff. Tecnico 8033216  
 Uff. Ragioneria 8033219  
 Uff. Assist. Sociale 8033218  
 Uff. Pol. Municipale 8033215  
 Codice Fiscale 80004550952  
 Partita I.V.A. 00357550953  
 c.c.p. 16276099



Comune di  
**ARBOREA**  
 Provincia di Oristano  
 V.le Omodeo 5, C.A.P. 09092  
 E-Mail [info@comune.arborea.or.it](mailto:info@comune.arborea.or.it)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 del 19-03-13

**Oggetto: INTERROGAZIONE GRUPPO CONSILIARE "OBIETTIVO COMUNE" SU:  
 "Dimissioni Assessore Sanna - Richiesta di adunanza pubblica" - Prot. n. 2355 del  
 12.02.2013.**

L'anno duemilatredecim il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 18:30, nel Comune di Arborea, nella solita sala delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

GARAU PIERFRANCESCO	P	CADONI GIOVANNI	P
SPIGA MARIA IMMACOLATA	P	FARINELLO LINDA	P
POLI FRANCO	A	BALLIANA EMILIANO	A
PINNA MARCO	P	SERRA MAURO	P
Montisci Antonio	A	NERI SANDRA	P
MAGNANI ALESSANDRO	P	GIORDANO GUIDO	P
PICCONE ORANTE	A	CAPRARO RENZO	P
SARDO RICCARDO	P	FERNIANI PAOLO	P
Sanna Giuseppe	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor GARAU PIERFRANCESCO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario CHELO DR. SALVATORINO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

### IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento iscritto all'O.d.G., dando atto che sulla proposta della presente deliberazione non sono stati richiesti i pareri di cui all'art. 49 comma 1° del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, trattandosi di atto privo di contenuto dispositivo.

Il Sindaco Pierfrancesco Garau, introduce il presente punto all'ordine del giorno invitando un rappresentante del Gruppo Consiliare "OBIETTIVO COMUNE" a dare

lettura dell'interrogazione, dando atto che sull'esame del presente punto è riportato integrale riscontro nell'allegato al presente atto.

Il Consigliere SANDRA NERI, a nome del Gruppo Consiliare "*Obiettivo Comune*", dà lettura dell'interrogazione su: **Dimissioni dell'Assessore Sanna – richiesta di adunanza pubblica**, registrata al P.G. dell'Ente al n° 2355 del 12.02.2013.

Il Sindaco dà lettura della risposta all'interrogazione, che si allega.

Replica del Consigliere Neri che ritiene doveroso dare la parola all'Assessore dimissionario Sanna, così come avvenne in occasione delle dimissioni di altri Consiglieri (Cossu e Braina).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
F.to CHELO DR. SALVATORINO

Il Presidente  
F.to GARAU PIERFRANCESCO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale **certifica** che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 29, comma 6° della L.R. n. 38 del 13.12.1994, è stata inviata ai *Capigruppo Consiliari* il 22-03-13 con nota Prot. n. 4331 e che trovasi in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente n. 358, per quindici giorni decorrenti da oggi.

Arborea, li 22-03-13

**Il Segretario Comunale**  
F.to CHELO DR. SALVATORINO





Allegato alla deliberazione C.C.  
n° 11 del 19/03/13

# COMUNE DI ARBOREA

## Provincia di Oristano

Viale Omodeo, 5 cap 09092 – tel. 0783/80331 fax 8033223 P.I. 00357550953 C.F. 80004550952 c.c.p. 16276099

### UFFICIO DEL SINDACO

Arborea, 18.03.2013

Spettabile Gruppo Consiliare  
**OBIETTIVO COMUNE**  
Sede

**Oggetto:** dimissioni Assessore Sanna – Richiesta di adunanza pubblica.

*Signori Consiglieri;*

prima di rispondere alla Vostra interrogazione vorrei invitarVi, ancora una volta, ad almeno leggere quanto previsto negli articoli 97 e 98 della Carta costituzionale, nelle leggi 142/1990, 59/1997, 265/1999 e nei D. Lgs. 267/200, 165/2001 e 174/2012 dalle quali si evince – **senza nessun dubbio** – la netta separazione e distinzione di responsabilità tra il “corpo burocratico/amministrativo” e quello “politico”, sia esso nazionale, regionale, provinciale o comunale.

Fatto questo importante inciso nel ricordare che, a termini del D. Lgs. 267/200 (art. 38, comma 7), dell’art. 24, comma 1 dello Statuto comunale e dell’art. 44, comma 1 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale: **“le adunanze del Consiglio comunale sono pubbliche”**, non dovendo entrare nello specifico delle dimissioni dell’Assessore Sanna (troppo se ne è scritto e parlato attraverso gli organi di informazione) in quanto nessun articolo del già citato D. Lgs. 267/200, del vigente Statuto comunale o del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale prevedono tale ipotesi, voglio invece commentare e quindi a rispondere alle Vostre argomentazioni politiche espresse nell’interrogazione.

Non entro, non essendo specializzato ne in medicina ne in veterinaria, nel merito del *“accelerazione del decorso della patologia del gruppo che guida l’amministrazione del nostro paese”*, lascio questo compito alle professionalità presenti all’interno del Consiglio ne, tantomeno, agli argomenti già discussi e archiviati della *“gestione del taglio dei pini della piazza Garibaldi, del confuso rapporto con le società sportive e le bizzarre decisioni sul nome di alcune vie”*; per quanto concerne, poi, l’applicazione e la successiva disapplicazione della tassa sui passi carrabili *“seguito da un pietoso scarica barile tra amministratori e Polizia municipale”* rimando alle considerazioni fatte a verbale e allegate alla delibera nella riunione Consiliare del 18 gennaio 2013 (eravate assenti, leggetene il contenuto) o *“l’immobilismo di fronte alla grave crisi di Horse Country (nulla da dire?)”*, cosa potremmo o dovremmo dire su una struttura non nostra ne nella nostra disponibilità per la quale abbiamo ricevuto – da parte dell’Ente proprietario – diffida a qualsiasi concessione, anche sportiva??

In quanto all'assegnazione della gestione al circolo ricreativo comunale del complesso ex Gil "evitando di fatto il coinvolgimento di altri possibili pretendenti e scavalcando il Consiglio", forse i Consiglieri Giordano, Neri e Serra dimenticano che il Circolo Ricreativo Comunale si chiama Comunale perché di proprietà del Comune di Arborea che esprime 2 rappresentanti in seno al Consiglio e, nella fattispecie, mi piacerebbe trovare ogni giorno qualcuno che investa del proprio (stiamo parlando di alcune centinaia di migliaia di euro) per riqualificare una struttura sportiva di proprietà pubblica altrimenti votata all'inevitabile declino.

Alcune considerazioni sull'applicazione delle tariffe IMU, mi piacerebbe conoscere in base a quale legge o normativa "chiamando a raccolta le organizzazioni sindacali di categoria" si sarebbe potuto intervenire sulla "diminuzione del peso per ettaro" o, quali politiche (con la P maiuscola) avrebbe dovuto adottare questa "maggioranza raffazzonata" per "sostenere la lotta all'evasione e all'elusione, sacrosanta, andava accompagnata da una politica di sostegno nella riscossione dei pagamenti magari coinvolgendo il sistema del credito".

Forse pensate e continuerete a pensare – si può ovviare a ciò solo leggendo e studiando le leggi di settore - che il Consiglio Comunale sia paragonabile ad un Consiglio di Amministrazione e quindi con potestà decisionali contra legem ovvero, accertato che esiste una legge, si esercitano facoltà che mirano ad aggirarla.

Per fortuna nelle Amministrazioni pubbliche non funziona così.

E sono solo gli atti formali del Consiglio e della Giunta comunale sui quali, anche Voi come tutti, dovete basarvi e fare riferimento, trascurando quanto riportato nei bar, nelle piazze, nei ristoranti o in altri luoghi diversi dall'Aula nella quale oggi siamo riuniti.

**La disinformazione è un arma che veniva utilizzata in altri tempi e contesti storici.**

Vorrei adesso soffermarmi su alcune affermazioni, queste si gravi, riportate nel corpo dell'interrogazione nella quale ventilate intromissioni della Maggioranza o parti di essa volte a "sospendere le attività di accertamento con pressioni, intromissioni e sotterfugi" al limite del "penalmente rilevante".


Orbene, invito i Consiglieri Giordano, Neri e Serra a dare seguito all'ipotesi di un rinvio della questione alla Procura della Repubblica per "appurare se vi siano responsabilità personali, non potendo tollerare oltre quelle ombre che pesano sull'etica e la moralità della buona amministrazione".

Il sottoscritto non cede ne a ricattine ad intimidazioni. Sono al di sopra ed al di sotto di ogni sospetto.

Se avete atti, fatti o testimonianze avete l'obbligo di procedere contro chi ha disatteso le leggi.

Se, come sono invece convinto, gli atti, i fatti o le testimonianze provengono dai "rumors da bar", siete pregati di chiedere scusa non a questa Maggioranza, non a questo Consiglio ma alla popolazione di Arborea che leggendoVi è stata indotta a pensare che l'Amministrazione comunale fosse gestita con metodi "mafiosi" o "omertosi" invece che – come si evince chiaramente dagli atti ufficiali – in maniera trasparente e intransigente

Il Sindaco  
Rierfrancesco Garofalo



**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**  
*Interrogazione Gruppo Consiliare Obiettivo Comune su: dimissioni Assessore Sanna – Richiesta di  
adunanza pubblica.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Allora, a metà del mandato amministrativo appare chiaro ai cittadini di Arborea il totale stato confusionale in cui versa non solo la Giunta, ma l'intera maggioranza guidata dal signor Sindaco Garau.

Se fino a ieri ci si poteva solo augurare di giungere a scadenza naturale 2015 con la speranza del minor danno possibile, i fatti e le circostanze delle ultime settimane hanno indotto i Consiglieri di minoranza di Obiettivo Comune a svolgere una seria riflessione, e hanno accelerato il decorso della patologia del gruppo che guida l'Amministrazione del nostro paese.

Infatti, sono troppe ormai le scelte contraddittorie che hanno caratterizzato l'intero periodo di questa Giunta, dalle decisioni di ordinaria amministrazione, come la gestione del taglio dei pini della piazza Garibaldi in barba a ogni misura di sicurezza, il confuso rapporto con le società sportive, le bizzarre decisioni sul nome di alcune vie, fino alle scelte più importanti.

Tra queste l'elenco sarebbe lungo, ma alcune non possono essere taciute; la scelta di non applicare le tariffe secondo le indicazioni ministeriali, come quasi tutte le Amministrazioni altrove hanno fatto, in materia di IMU; l'applicazione e la successiva disapplicazione della tassa sui passi carrabili, seguita da un pietoso scarica barile tra Amministrazione e polizia municipale; l'immobilismo di fronte alla grave crisi di Horse Country, nulla da dire, e Progetto Eleonora, chiaramente, questo è datato a prima della riunione di ieri, credete sia ancora sufficiente una delibera datata maggio 2012 per spaventare la SARAS.

L'assenza di qualsiasi traccia di politica di rilancio dei litorali; l'assegnazione della gestione al circolo ricreativo del complesso extra GIL, evitando di fatto il coinvolgimento di altri possibili pretendenti, e scavalcando il Consiglio, cosa che è accaduta spesso di fronte a decisioni di grande importanza per la comunità.

Ma soprattutto appare chiaro il problema principale, siete stati scelti per la vostra presunta esperienza, avete fatto credere alla gente che una Amministrazione giovane sarebbe stata inadeguata a gestire il periodo di crisi, invece, la vostra politica non è stata all'insegna della esperienza, ma della vecchiezza.

Avete preso decisioni in aula che poi avete smentito al bar, il più delle volte accusandovi a vicenda e denigrando il lavoro dei colleghi di maggioranza, in un gioco al massacro che ha evidenziato l'assenza di una vera unione di intenti al vostro interno.

Avete finto di sostenere la politica del rigore del bilancio, ma fuori dai verbali di Giunta e Consiglio siete stati i più spietati critici di chi conduceva quell'Assessorato, inducendolo alle dimissioni in totale solitudine, e senza che nessuno si assumesse un briciolo di condivisione di responsabilità.

Chi scrive non è stato sempre in accordo con le misure economiche e finanziarie assunte dall'Assessore Sanna, la nostra opposizione è a verbale in numerose riunioni consiliari.

La lotta alla evasione e alla elusione, sacrosanta, andava accompagnata da una politica di sostegno nella riscossione dei pagamenti, magari coinvolgendo il sistema del credito, o chiamando a raccolta le organizzazioni sindacali e di categoria per lavorare alla diminuzione del peso per ettaro nel calcolo IMU.

In una parola, si sarebbe dovuto fare politica, quella con la P maiuscola, ma non ne siete stati capaci; in ogni caso, i nodi di questa maggioranza raffazzonata sono venuti al pettine.

Scrivete Sanna nella sua lettera di dimissioni "mi sono reso conto che le attività ispettive e il recupero del maltolto alla comunità coinvolge passionalmente alcuni componenti della Giunta Comunale e della maggioranza che, di volta in volta, chiedono con pressioni, intromissioni e sotterfugi

ai responsabili delle posizioni organizzative, e di contro all'ufficio cui fanno riferimento la sospensione delle attività di accertamento.

E ancora assai grave si denuncia la pressante richiesta generalizzata di revoca delle posizioni organizzative in assenza di presupposti disciplinari, o diseconomie legate ai costi, agli incarichi, agli obiettivi senza cognizione alcuna delle conseguenze che potrebbero compromettere la stabilità dell'Ente".

Infine, ancora Sanna scrive di "atteggiamenti polemici, provocatori e non sempre corretti da parte di alcuni componenti della maggioranza circa l'operato dell'Assessorato e dell'area di pertinenza".

Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri le motivazioni che hanno accompagnato le dimissioni non revocabili di Giuseppe Sanna dal suo incarico non sono state smentite, ma addirittura confermate per più giorni nei principali quotidiani regionali, determinato un crollo verticale della credibilità di questa Amministrazione.

Riteniamo che queste affermazioni siano gravi e al limite del penalmente rilevante, e pongono ogni singolo cittadino di questo paese di fronte al fatto inquietante di vedersi amministrati non con equità e nell'interesse generale, ma in funzione dell'essere amici o meno di questo o quel Consigliere di maggioranza, determinando tutti i presupposti di una Amministrazione che agisce secondo interessi particolari.

A fronte di questa denuncia, che non proviene da noi, ma da uno dei principali protagonisti fino a ieri della vostra Giunta, non potete risolvere la questione con un banale aggiustamento di poltrone.

Il patto di fiducia che lega un amministratore ai suoi amministrati è definitivamente venuto a mancare; pertanto, non escludendo una ipotesi di un rinvio della questione alla Procura della Repubblica per appurare se vi siano responsabilità personali, non potendo tollerare oltre queste ombre che pesano sull'etica e la moralità della buona amministrazione, il gruppo Obiettivo Comune chiede che al più presto venga indetta una adunanza pubblica nella quale chiarire di fronte alla popolazione i contorni di questa vicenda poco edificante.

In assenza di una convocazione pubblica in tempi rapidi i cittadini capiranno che questa maggioranza non può e non vuole spiegare, e in tal caso i Consiglieri firmatari della presente interrogazione chiederanno le immediate dimissioni dell'intera Giunta e del Sindaco, affinché si possa al più presto ridare alla casa comunale il decoro che merita con una nuova Amministrazione.

Grazie.

#### IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO

Grazie, a lei.

Allora, signori Consiglieri prima di rispondere alla vostra interrogazione vorrei invitarvi, ancora una volta, ad almeno leggere quanto previsto negli articoli 97 e 98 della Carta Costituzionale, nelle Leggi n. 142 del '90, n. 59 del '97, n. 265 del '99, e nei Decreti Legislativi n. 267 del 2000, n. 165 del 2001, e n. 174 del 2012, dalla quale si evince senza nessun dubbio la netta separazione e distinzione di responsabilità tra il corpo burocratico amministrativo e quello politico, sia esso nazionale, regionale, provinciale o comunale.

Fatto questo importante inciso, nel ricordare che a termini del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, articolo 38 comma 7, dell'articolo 24 comma 1 dello Statuto comunale, e dell'articolo 44 comma 1 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, le adunanze del Consiglio sono sempre pubbliche.

Non dovendo entrare nello specifico delle dimissioni dell'Assessore Sanna, troppo se ne è scritto e parlato attraverso gli organi di informazione, in quanto nessun articolo del già citato Decreto Legislativo n. 267 del 2000, del vigente Statuto comunale, o del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevedono tali ipotesi.

Voglio invece commentare e, quindi, rispondere alle vostre argomentazioni politiche espresse nella interrogazione.



Non entro, non essendo specializzato né medicina né in veterinaria “nel merito della accelerazione del decorso della patologia del gruppo che guida l’Amministrazione del nostro paese”, lascio questo compito alle professionalità presenti all’interno del Consiglio.

Né tanto meno agli argomenti già discussi e archiviati della gestione del taglio dei pini della piazza Garibaldi, dal confuso rapporto con le società sportive e le bizzarre decisioni sul nome di alcune vie; abbiamo già risposto con delle interrogazioni.

Per quanto concerne poi l’applicazione e la successiva disapplicazione della tassa sui passi carrabili seguito, leggo testualmente, “da un pietoso scarica barile tra amministratori e polizia municipale”, rimando alle considerazioni fatte a verbale e allegate alla delibera della riunione consiliare del 18 gennaio 2013; eravate assenti, leggetene almeno il contenuto.

O l’immobilismo di fronte alla grave crisi di Horse Country, nulla da dire; cosa potremo o dovremo dire su una struttura non nostra, né nella nostra disponibilità, per la quale abbiamo ricevuto da parte dell’ente proprietario diffida a qualsiasi concessione, ancorché sportiva.

Quanto all’assegnazione della gestione al circolo ricreativo comunale del complesso ex GIL, evitando di fatto il coinvolgimento di altri possibili pretendenti, e scavalcando il Consiglio, forse i Consiglieri Giordano, Neri e Serra dimenticano che il circolo ricreativo comunale si chiama comunale perché è di proprietà del Comune di Arborea, che esprime due rappresentanti in seno al Consiglio, e nella fattispecie mi piacerebbe trovare ogni giorno qualcuno che investa del proprio, stiamo parlando di alcune centinaia di migliaia di euro, per riqualificare una struttura sportiva di proprietà pubblica, altrimenti votata all’inevitabile declino.

Alcune considerazioni sulla applicazione delle tariffe IMU; mi piacerebbe conoscere in base a quale legge o normativa, chiamando a raccolta le organizzazioni sindacali e di categoria, si sarebbe potuto intervenire sulla diminuzione del peso per ettaro, o quali politiche con la P maiuscola avrebbe dovuto adottare questa maggioranza raffazzonata per sostenere la lotta alla evasione e alla elusione, sacrosanta, andava accompagnata da una politica di sostegno nella riscossione dei pagamenti, magari coinvolgendo il sistema del credito.

Forse pensate, e continuerete a pensare, si può ovviare a ciò solo leggendo e studiando le leggi di settore, che il Consiglio Comunale sia paragonabile a un consiglio di amministrazione e, quindi, con potestà decisionali *contra legem*, ovvero accertato che esiste una legge si esercitano facoltà che mirano ad aggirarla.

Per fortuna nelle amministrazioni pubbliche non funziona così, e sono solo gli atti formali del Consiglio e della Giunta Comunale sui quali anche voi, come tutti, dovete basarvi e fare riferimento, trascurando quanto riportato nei bar, nelle piazze, nei ristoranti, o in altri luoghi diversi dall’aula nella quale oggi siamo riuniti.

La disinformazione è un’arma che veniva utilizzata in altri tempi e contesti storici.

Vorrei adesso soffermarmi su alcune affermazioni, queste sì gravi, riportate nel corpo della interrogazione, nella quale ventilate intromissioni della maggioranza, o parti di essa, volte a sospendere le attività di accertamento, con pressioni, intromissioni, sotterfugi al limite del penalmente rilevante.

Orbene, invito i Consiglieri Giordano, Neri e Serra a dar seguito alle ipotesi di un rinvio della questione alla Procura della Repubblica per appurare se vi siano responsabilità personali, non potendo tollerare oltre quelle ombre che pesano sull’etica e la moralità della buona amministrazione.

Il sottoscritto non cede né a ricatti, né a intimidazioni, sono al di sopra e al di sotto di ogni sospetto; se avete atti, fatti o testimonianze avete l’obbligo di procedere contro chi ha disatteso le leggi.

Se, come sono invece convinto, gli atti, i fatti o le testimonianze provengono dai rumors da bar siete pregati di chiedere scusa non a questa maggioranza, non a questo Consiglio, ma alla popolazione di Arborea che leggendovi è stata indotta a pensare che l’Amministrazione Comunale fosse gestita con metodi mafiosi o omertosi invece che, come si evince chiaramente dagli atti ufficiali, in maniera trasparente e oserei dire intransigente; grazie.

Prego, Consigliere Neri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Allora, noi avremmo avuto piacere, così come è successo quando ha dato le dimissioni il signor Adriano Cossu e il signor Braina, che anche il Consigliere Sanna potesse motivare le sue dimissioni. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
Io chiedo di parlare, signor Sindaco, ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Me lo legge per cortesia?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
Assolutamente sì, per fatto personale, sono stato tirato in ballo più volte; chiedo la votazione palese del Consiglio.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Sì, ma non è agli atti; il fatto personale è quando uno scarica addosso a una persona una cosa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
No, no, qua si parla...

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Va bene, lo legga.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
“Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non vero, o opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse.

Il Consigliere che domanda la parola per fatto personale deve precisarne i motivi; il Presidente decide se il fatto sussiste o meno; se il Consigliere insiste, effettuata la pronuncia negativa del Presidente, decide il Consiglio senza discussione con votazione palese”.

Io credo di essere stato tirato in ballo più volte anche oggi.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Chiedo scusa, oggi sei stato tirato in ballo perché c'è stata una interrogazione e, quindi, non si poteva evitare di parlarne.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
Sì, io voglio avere il diritto di dire due parole, scusatemi.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Allora, fai una richiesta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**

Devo fare una richiesta formale per parlare in Consiglio Comunale, signor Sindaco? La sto facendo, è formale.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

No, non esiste; il fatto personale è quando uno viene chiamato in ballo impropriamente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
Porca miseria, state dicendo che io ho scritto delle cose mafiose.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Io? Io non ho parlato della sua cosa, tu la tua lettera di dimissioni l'hai presentata, l'hai protocollata e quant'altro, e ci sono stati venticinque giorni di cose sui giornali, mi pare di aver espresso mai, assolutamente mai, nei confronti né di te, né di nessun altro delle cose che fossero contrarie a quella che è la mia educazione e la mia etica politica.

Quindi, non vedo perché ci sia il motivo di parlare su una interrogazione che prevede domanda, risposta, se uno è contento o non è contento, e questo tu lo sai meglio di me.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
Essendo stato tirato in ballo credo di poter...

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Il fatto personale è quando si tratta di fatto di persona.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
La risposta che avete dato voi è sulle mie affermazioni che sono virgolettate...

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Sì, ma le ha fatte un gruppo, non le ha fatte...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
C'è il mio nome di mezzo, scusatemi; cioè, non capisco, va bene, non fatemi parlare...

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

No, ti ho detto, se vuoi, facciamo una riunione apposita, ma in questo...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**  
Questo è già stato detto un'altra volta...

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Sì, ho capito, è stato scritto un'altra volta, adesso mi permetto di dire che sui giornali sono apparse delle cose dove ci mancava poco che mi dicevate che ero il duce, che bloccavo le cose, quando ho esclusivamente il Regolamento e quello che prevede lo Statuto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
COGNOME NOME**

Scusa, Pierfrancesco, gli hai fatto leggere l'articolo che parla molto chiaramente; hai detto di leggere l'articolo 55; l'articolo 55, l'ha letto Giuseppe Sanna, parla molto chiaramente della facoltà che può avere di parlare.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Chiedo scusa, il fatto personale è quando noi stiamo parlando tutti; cioè, questo fatto personale non esiste perché c'è una interrogazione.

L'interrogazione è domanda, risposta, sei contento o non sei contento; non esistono fatti personali su una interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
COGNOME NOME**

Fuori dalle righe, o a microfoni spenti.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

A microfoni spenti che senso ha, scusami?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
COGNOME NOME**

Mi sembra il luogo e il momento che siamo tutti quanti, quanto meno è anche abbastanza...

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Ma non mi importa, la gente non... figurati, non è quello.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
COGNOME NOME**

Capire, eventualmente, quelle che possono essere le due parole che deve fare, l'ha menzionato già diverse volte, poi non so.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Io non ho menzionato...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
COGNOME NOME**

No, l'ha menzionato Giuseppe di poter parlare in Consiglio Comunale, la facoltà è tua ovviamente.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

No, la facoltà è del Regolamento; non fatemi dire cose che non esistono, leggetevi che cosa dice l'interrogazione, per favore; su queste cose non transigo, scusatemi, io il Regolamento lo conosco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
COGNOME NOME**

Io non conoscevo l'articolo 55, che l'ha letto molto chiaramente in italiano, e dice che c'è l'opportunità.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

No, per fatto personale chi l'ha cercato a lui? Chi l'ha cercato?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**

Ci sono le mie dichiarazioni riportate dai Consiglieri di minoranza.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

E lo chiedi a loro, vi riunite voi e ne parlate voi, Giuseppe; il fatto personale è quando uno viene attaccato e vuole difendere la sua onorabilità.

Qui c'è una interrogazione con delle affermazioni che non ha fatto il Sindaco, anzi, me ne sono ben guardato anche solamente dal riferirle; sono delle affermazioni che sono state estrapolate da una lettera, non da me, non da questa maggioranza, ma dalla minoranza che ha voluto.

Ed io gli ho risposto in termini di legge e di regolamento, interrogazione e domanda; il fatto personale non può esistere in questo caso.

Lei cosa ne pensa, Segretario, faccia l'interpretazione autentica.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Sì, ma questa è la motivazione che doveva dare nel Consiglio Comunale dell'altra volta, del 19 febbraio.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Non poteva parlare, non è previsto nel Regolamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Ma voglio dire, Cossu l'ha fatto, Braina l'ha fatto.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Cosa me ne importa a me di Cossu, abbi pazienza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Ma eravamo qui tutti quanti.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Allora, quando Cossu si è dimesso, si è dimesso da Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Okay, Braina?

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Quando Braina si è dimesso, si è dimesso da Consigliere e ha dato le sue motivazioni che noi abbiamo preso; ne abbiamo discusso? C'era fatto pe...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

L'avete letto nella lettera che ha trasferito a tutti, e l'avete estrapolata come ve la siete inventata.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Ma quali giornali, lasciamo perdere.  
Prego, dottor Chelo, dia l'interpretazione autentica.

**IL SEGRETARIO COMUNALE CHELO SALVATORINO**

Allora, l'interpretazione, e qui non si tratta di interpretare, si tratta semplicemente di leggere il regolamento e di dargli attuazione.

L'articolo 55, laddove si parla di fatto personale, spiega il concetto di fatto personale e dice: costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri o opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse.

Il contesto nel quale si è tirato in ballo l'Assessore Sanna è molto più specifico, ed è diverso rispetto a questa fattispecie, ed è quella di una interrogazione.

L'interrogazione per Regolamento è una circostanza del tutto diversa da questa, nel senso che un gruppo consiliare esprime, attraverso l'interrogazione, richieste di notizie o di fatti all'Amministrazione, un componente dell'Amministrazione risponde che non c'è dibattito.

Se ci vuole essere dibattito il gruppo consiliare presenta, fa richiesta all'Amministrazione di un preciso ordine del giorno, nel quale si richiede di inserire in una riunione di Consiglio Comunale un ordine del giorno nel quale si richiede di discutere di un determinato argomento o tema.

È un ordine del giorno, però, che si richiede; ci vuole un numero preciso di Consiglieri, il Regolamento stesso e lo Statuto lo prevedono, e in quella sede si può fare il dibattito più ampio.

Questa era una circostanza ben precisa, e riguardava la risposta a una interrogazione, dove non è previsto dibattito.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Grazie, dottor Chelo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Volevo dire, l'occasione giusta per ascoltare le motivazioni, o quella lettera che fosse, che io non ho visto, perché io mi sono attenuta a quello che c'era sui giornali, era probabilmente il mese scorso quando sono state accettate le dimissioni dell'Assessore Sanna, in cui lui le avrebbe dovute motivare.

Quella era l'occasione che abbiamo perso, quindi, lui adesso deve protocollare la richiesta di poter motivare le sue dimissioni a due mesi di distanza, questa è la realtà.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Allora, normalmente succede così, quando uno viene revocato il Sindaco deve dire perché l'ha revocato.

Quando uno dà le dimissioni, dà le dimissioni; io non mi sono forzato chiedendogli di ripensarci su questa cosa, e il fatto è che si usciva tutti i giorni sul giornale, quindi, alla fine le motivazioni sono bene espresse in questi quattordici articoli di giornale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Sì, ma dopo tutto il lavoro che lui ha fatto, dargli almeno la soddisfazione di poter esprimersi, ma neanche come risposta alla nostra interrogazione, per se stesso.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

No, ma non può essere così, è il Regolamento; il Regolamento dobbiamo rispettarlo, c'è poco da fare, non è che ce lo giochiamo come vogliamo noi.

Non è previsto nel Regolamento, nella n. 267, e nello Statuto che quando uno dà le dimissioni, le dà, quindi, nessuno ti dice di dare le dimissioni, parliamo proprio di Assessore, la quale dice che alla riunione successiva, o alla prima riunione utile uno può dire qual è il nuovo Assessore.

Io per il Regolamento, se mi permettete, insomma, non voglio tirare in ballo Giuseppe perché lui il Regolamento lo conosce quanto e più di me; non era il momento di parlare.

In quel caso gli ho detto, e l'ho detto davanti a tutti ed è verbalizzato, che gli avrei dato la possibilità in una successiva seduta, dopo aver chiamato il testo e gli articoli del Regolamento e la lettera della n. 267, il giorno dopo sul giornale sono stato attaccato dicendo che io gli avevo negato la parola, cosa che non era prevista dal Regolamento.

Avrei fatto un abuso, così come oggi avrei fatto un abuso se avessi riaperto la discussione dopo l'interrogazione.

Non è che lo sto facendo perché lui non lo voglio e non lo devo far parlare; io gli ho detto solo una cosa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Diciamo che l'impressione è quella, comunque.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Ve l'ha spiegato il Segretario.

*INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.*

Fate un ordine del giorno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Siamo in clima di amicizia, non c'è neanche il pubblico oggi.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

No, ma non c'entra il pubblico; ragazzi, io ripeto non ho niente da nascondere quando seguo pedissequamente quello che dice il Regolamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**

Posso dire due parole? Io ringrazio il Segretario per averci illuminato con la sua disquisizione dell'articolo 55.

Io ho chiesto di parlare perché sono stato tirato in ballo e dall'interrogazione e dalla risposta alla interrogazione sono partito.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Non mi sembra.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**

Solo per questo; se non ritenete che questo sia un valore al quale io debba comunque dire qualcosa mi sta benissimo; questa è la democrazia del Consiglio Comunale, perché qua si è data parola a chiunque.

Quando si vuole dare la parola si dà la parola, anche al pubblico; il Sindaco, Presidente del Consiglio, può dare la parola a chiunque qui, basta interrompere i lavori del Consiglio e si può dare anche al pubblico la parola.

Quindi, non è una questione di non si può, il Regolamento bisogna seguirlo pedissequamente; scusatemi, ma questa cosa qui, guardate...

Vi ringrazio calorosamente anche questa volta per avermi dato l'opportunità di dire due parole su quello che è successo.

Va bene così, grazie.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

No, no, no, allora, mi sembra di averlo già detto la volta scorsa; adesso il Segretario vi ha dato la possibilità, non a te...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**SANNA GIUSEPPE – Bilancio, Patrimonio, Personale e Società Partecipate**

Il Segretario ha dato la sua interpretazione, più stringente possibile, naturalmente. Più stringente possibile, naturalmente.

**IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO**

Cosa vuol dire più stringente? Non hanno neanche portato l'ordine del giorno e già lo stiamo mettendo all'ordine del Consiglio? Quando sarà fatto noi lo portiamo alla prima seduta utile, così come abbiamo sempre fatto.

Non mi pare che ci siamo mai dimenticati di portare interrogazioni o quant'altro all'interno del Consiglio alla prima seduta utile come invece, probabilmente, c'era un'abitudine negli anni novanta.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

**ALLE ORE \*\*.\*\* IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Sindaco</b>	<b>Il Segretario Comunale</b>
<i>Sig. Garau Pierfrancesco</i>	<i>Dr. Chelo Salvatorino</i>